



Insieme

NOTIZIARIO
PARROCCHIALE
DELLE COMUNITÀ
DI GARDOLO E
CANOVA

21 marzo 2021 – 5^a domenica di Quaresima

Il vangelo di questa domenica, ultima di quaresima (Gv 12,20-33) ci trasporta in un clima di passione. Inizia con una domanda: **"Signore, vogliamo vedere Gesù"** che viene formulata dai Greci presenti tra la folla che aveva assistito allibita alla risurrezione di Lazzaro e poi aveva accolto Gesù nel suo ingresso a Gerusalemme. È una domanda che diventa direttamente un appello ed una sfida lanciata da altri a noi cristiani, diventa un impegno, una missione da espletare all'interno di una comunità sia come pastori sia come battezzati e ci obbliga a rivedere la nostra pastorale, che non deve essere fatta di cose... ma deve condurre gli uomini della comunità alla maturità della e nella fede.

Gesù non risponde alla domanda, dice **"E' giunta l'ora che sia glorificato il Figlio dell'uomo"**. Con una metafora Gesù spiega il contenuto e il significato dell'«ora» che ormai incombe sulla sua vita: come il chicco di grano, egli deve morire perché tutti abbiano la possibilità di entrare in comunione di vita con il Padre. **È la logica dell'esistenza cristiana: incontrare Gesù implica seguirlo in una scelta di vita che si fa dono per gli altri.** La fede non è una garanzia, una specie di polizza di assicurazione contro gli infortuni della vita, una dottrina che insegna a «comportarsi bene» e a non far male a nessuno. Gesù presenta un quadro radicalmente diverso e una legge molto più esigente: essere cristiani implica seguire Gesù...

Gesù usa parole forti **«Chi ama la sua vita la perde, e chi odia la sua vita in questo mondo la conserverà per la vita eterna»** Chi si aggrappa al proprio egoismo e alle illusioni umane (potere, successo, sensualità...), conoscerà un'esistenza sterile, chiusa. Chi invece sa dimenticare sé stesso e offrire con amore la propria vita, se la ritroverà in pienezza. Il valore di una persona è legato a ciò che dona.

Nella metafora del grano che muore nella terra, la morte è la condizione perché si liberi tutta l'energia vitale che contiene; la vita, lì racchiusa, si manifesta allora in un modo nuovo. Gesù afferma, con questo, che l'uomo possiede più capacità di quelle che si pensa, e che solamente il dono di sé fino alla fine le libera, perché esprimano tutta la loro efficacia. Quando non riusciamo a fare questo e non riusciamo ad uscire fuori da noi stessi, restiamo da soli; così abbiamo tutto per noi ma non assaporiamo la bellezza del dono e del condividere ciò che di buono la vita ci porta. **Quante volte sentiamo di gente che possiede tutto ma non è felice e si ritrova sola?**

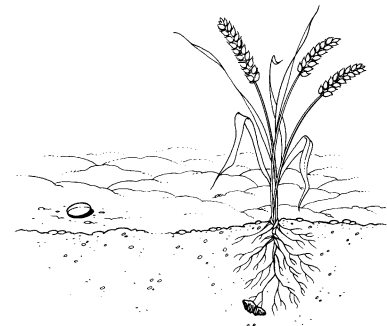
Gesù non va alla morte con il sorriso sulle labbra; la situazione è molto seria e dolorosa. Appare qui, molto reale, l'umanità di Gesù. **"Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò?"**. Chiede al Padre che manifesti la sua gloria, che è il suo amore fedele. Fino adesso l'ha manifestata nell'opera di Gesù, in questo momento gli chiede che la manifesti ancora una volta, all'affrontare la prova finale. La richiesta di Gesù al Padre è, allo stesso tempo, una richiesta per la gente, per l'umanità intera, perché da quella manifestazione di amore-vita dipende la salvezza del mondo.

La risposta del cielo conferma l'atteggiamento di Gesù. La moltitudine riconosce l'origine celeste della voce. La parola voce significa anche "tuono" (Es 19,16.19), e così lo interpreta una parte dei presenti. Per loro è una manifestazione divina impressionante, quasi minacciosa (tuono, cfr. Sal 29,3ss); per altri, invece, è un messaggio di Dio a Gesù (angelo). Gesù spiega loro quello che è successo. Era un messaggio, non destinato a lui, ma ad essi; la voce voleva rassicurarli.

"Attirerò tutti a me". In questa immagine troviamo un altro aspetto della Croce di Cristo: quello della fecondità. La croce di Cristo è feconda. La morte di Gesù, infatti, è una fonte inesauribile di vita nuova, perché porta in sé la forza rigeneratrice dell'amore di Dio. **Gesù ci invita a vivere come dono per gli altri, a diffondere speranza, nuova solidarietà, comunione, nuova libertà.**

PREGHIAMO

Signore donaci la fecondità del seme,
per riconoscere che anche nei momenti difficili
Tu rimani accanto a noi e rendi salda la nostra speranza di figli di Dio;
per portare frutto nei gesti quotidiani di amore e riconciliazione
e trasformare questo tempo impegnativo in un tempo di grazia e di salvezza;
per manifestare la nostra fede in Te,
che vai incontro alla morte per condividere con tutti l'amore infinito del Padre
e liberare ogni creatura dal male.



Riflessioni dall'incontro "Connessi con la Parola"

CONNESSI CON LA PAROLA

...ascolto, meditazione, preghiera e condivisione dei brani del Vangelo della domenica.

Gli incontri si terranno tutti i lunedì di Quaresima alle ore 20.30.

Per partecipare, l'iscrizione online è reperibile sul sito della parrocchia al seguente link:
www.gardolo.eu/iniziative. Per chi è già iscritto il link è sempre il medesimo.



Venerdì 26 marzo – VIA CRUCIS (astinenza dalle carni) – *animata dal Gruppo Scout Gardolo1*
GARDOLO - ore 20.00

È in preparazione il nuovo numero de **LA LANTERNA**: siamo contenti di ricevere vostri contributi
lanterna.gardolo@gmail.com possibilmente entro giovedì 25 marzo.

La redazione.

CANOVA – messa feriale dal lunedì al venerdì ad ore 09.00 con don Luigi

S. MESSE



Lunedì 22 marzo ore 08.00	Gardolo	+ Busana Sandro + Moser Rita	+ Nones Ezio + Celva Bruno
Martedì 23 marzo ore 08.00	Gardolo	+ Ernesto	+ Conci Chiara
Mercoledì 24 marzo ore 08.00	Gardolo	+ Pocher Mario	
Giovedì 25 marzo ore 08.00	Gardolo	+ Begher Corrado <i>Intenzione offerente</i>	+ Nones Ezio
Venerdì 26 marzo ore 08.00	Gardolo	+ Weiss Elda	
ore 18.00	Canova		
Sabato 27 marzo ore 20.00	Gardolo	+ Bergamo Rita + Marcolla Afra + Giustina e Ferdinando + Mariuccia + Ivana, Ettore, Augusto e Giovanna + Agostini Albino e Lina + Serafino + Costante e Pierina	
Domenica 28 marzo	ore 08.00 Gardolo	+ Bortolotti Luigi + Carmela + Stefani Fiorina + fam. Uez Agostino + Rocchina + fam. Bortolotti	
Domenica delle Palme	ore 09.30	CANOVA - Per la comunità	
	ore 10.30	GARDOLO - Per la comunità	